

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- | | |
|---|--|
| 1 | Comune di Pianoro |
| 2 | Codice di accreditamento SCN : NZ 05366 |
| 3 | Albo e classe SCN iscrizione : Albo Regionale dell'Emilia Romagna- sezione prima-4 |

- | | |
|---|--|
| 1 | Comune di Bologna CDLEI e Ufficio Nuove Cittadinanze cooperazione e diritti umani |
| 2 | Codice di accreditamento SCN: NZ00656 |
| 3 | Albo e classe SCN iscrizione: Albo Regionale dell'Emilia Romagna sezione prima - II classe |

- | | |
|---|--|
| 1 | Comune di Zola Predosa |
| 2 | Codice di accreditamento: NZ00502 |
| 3 | Albo e classe SCN iscrizione : Albo Regionale dell'Emilia Romagna- sezione prima-IV classe |

- | | |
|---|--|
| 1 | Associazione You Net |
| 2 | Codice di accreditamento SCN: NZ07056 |
| 3 | Albo e classe SCN iscrizione : Albo Regionale dell'Emilia Romagna- sezione prima-4 |

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

ProgettAzioni

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport –

2. Animazione Culturale verso giovani (Area prevalente)

14. Educazione e promozione dei diritti del cittadino

9. Attività interculturali

6) *Durata del progetto*^(*)

	8 mesi
	9 mesi
	10 mesi
	11 mesi
X	12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*^(*)

Da diversi anni gli enti co-progettanti partecipano e contribuiscono alla redazione **del Piano Provinciale sul Servizio Civile attraverso la partecipazione ai tavoli Copresc** con l'obiettivo di cooperare a una miglior distribuzione territoriale e settoriale dei progetti di servizio civile. In questo contesto, e per il lavoro di monitoraggio e confronto svolto congiuntamente per la realizzazione dei precedenti progetti di Servizio Civile, è nata la volontà di una co-progettazione. Gli enti promotori del progetto operano in territori (Città di Bologna, Pianoro, Zola Predosa) che, per quanto non del tutto sovrapponibili per estensione, composizione della cittadinanza, problematiche sociali e servizi offerti, sono tuttavia accomunati dalle attività che essi svolgono per promuovere **una Cultura della Partecipazione e della Cittadinanza attiva** e di cui diritti, legalità, inclusione, intercultura e sviluppo equo e sostenibile sono assi centrali.

Le organizzazioni proponenti, infatti, continuano a realizzare sui rispettivi territori diverse e numerose attività di informazione, animazione, sensibilizzazione ed educazione con il fine di valorizzarne il patrimonio sociale, culturale e favorire una più consapevole, partecipata e integrata convivenza fra i cittadini, in particolare verso i giovani.

Si ha l'obiettivo, quindi, di disegnare una proposta che faccia della relazione – tra persone, esperienze, culture, tematiche, istituzioni – il metodo e l'oggetto della nostra azione, organizzata intorno a valori quali i diritti umani, la legalità, l'importanza e il rispetto della diversità, il dialogo tra culture, l'interdipendenza reciproca, l'attenuazione delle disuguaglianze, l'inclusione dei nuovi cittadini, l'accoglienza degna dei migranti richiedenti asilo, e la necessità di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Una proposta rivolta ad un ampio segmento della popolazione, in territori accomunati anche dalla presenza sempre più stabile di cittadini stranieri i cui nuclei familiari (che sempre più spesso comprendono ormai seconde generazioni) partecipano sempre più attivamente (con le loro risorse, associazioni e organizzazioni) alla vita della comunità e usufruiscono dei servizi e delle opportunità offerte dal territorio.

Il progetto mira dunque all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni e alla sensibilizzazione della cittadinanza nel suo complesso.

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*^(*)

Comune di Pianoro

Pianoro è un Comune che conta circa 17.000 abitanti, limitrofo al comune di Bologna. Fa parte dell'Unione dei Comuni Savena – Idice, con la quale collabora alla gestione-erogazione di alcuni servizi e aree di attività. La collocazione geografica, la rete ferroviaria e autostradale di cui può servirsi hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo economico del territorio. Pianoro è sempre stato un paese ricco e offre ai suoi abitanti molti servizi e infrastrutture (piscina, campi sportivi, una sala teatrale, autobus e treni che permettono di spostarsi facilmente verso la città). La forte presenza di piccole e medie imprese caratterizza il tessuto economico locale (ci sono circa 2.800 imprese per un totale di 8160 addetti). Questo territorio è inoltre particolarmente ricco di associazioni culturali e/o senza fini di lucro che a vario titolo e con diverse modalità hanno affrontato negli anni i temi proposti dal progetto.

Comune di Bologna - CDLEI

Nato nel 1992 da una Convenzione fra Comune e Provincia di Bologna, USP di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'UniBo, dal 2009 insieme al Lab Doc Form fa parte del Centro Ri.E.Sco. Il Centro è U.O. dell'U.I. Qualificazione e Sviluppo del Sistema formativo Integrato dell'Area Educazione e Istruzione e Nuove Generazioni. Promuove l'inserimento educativo e scolastico di alunni stranieri o figli di immigrati, le pari opportunità formative e il successo scolastico; supporta scuole e operatori nei percorsi interculturali, affiancando nella progettazione e predisposizione di strumenti. Sostiene la valorizzazione e lo scambio delle buone pratiche interculturali dei servizi educativi locali, nazionali ed internazionali. La Biblioteca fa parte del Polo Unificato Bolognese del SBN, è iscritta nell'anagrafe nazionale dell'ICCU.

Comune di Bologna - Ufficio Nuove Cittadinanze, Cooperazione e Diritti Umani

Il servizio nasce nel 2012 per monitorare e raccogliere informazioni su progetti, attività e servizi del Comune sul tema della cooperazione internazionale e dei diritti umani, nonché come punto di supporto allo sviluppo di un sistema coerente di interventi di promozione e di tutela dei diritti fondamentali. Il servizio si pone in continuità con i precedenti progetti di cooperazione decentrata e di educazione allo sviluppo, volti a promuovere inclusione sociale, protagonismo e partecipazione dei cittadini migranti o di seconda generazione, valorizzando il contributo della società civile. Il Centro Interculturale Zonarelli, nato a metà degli anni Novanta, costituisce oggi parte integrante dell'Ufficio: il Centro offre alle associazioni spazi di aggregazione per favorire la conoscenza e il dialogo, ponendosi come luogo di incontro tra italiani nativi e immigrati. La sua azione è quindi finalizzata a sostenere e promuovere le opportunità di dialogo interculturale.

Comune di Zola Predosa

Zola Predosa è un comune dell'Area Metropolitana bolognese, posto a 12 Km di distanza da Bologna; confina con Bologna, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Crespellano e Anzola Emilia. Ha un'estensione di 37,76 km quadrati. Ha un contesto naturale variegato, adagiata fra la pianura e le colline. Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna, sia per il numero di aziende

sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione. Le attività produttive sono complessivamente 1223, tra queste 236 sono aziende agricole e 746 attività artigianale ed industriali. Molto articolato il tessuto sociale, con la presenza di una estesa gamma di soggetti rientranti nell'ambito associazionistico, nei diversi settori: culturale, sociale, sportivo. Attualmente vi sono 52 associazioni iscritte nell'albo comunale delle associazioni.

YouNet

YouNet è un'associazione fondata nel 2010 i cui principali obiettivi sono: promuovere il volontariato locale ed internazionale; contribuire a una società solidale e tollerante; sostenere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati; favorire lo scambio interculturale e l'accesso alla dimensione europea; promuovere il diritto alla formazione e alla partecipazione dei giovani.

YouNet promuove, supporta e cura l'organizzazione a livello locale o internazionale di: progetti di volontariato e educazione non formale; scambi interculturali e attività giovanili (es. tandem e attività linguistiche; percorsi formativi con studenti sull'Europa; attività di sensibilizzazione nelle scuole); attività socio-educative e ricreative (es. laboratori tematici, festival culturali; eventi interculturali) in particolare in contesti periferici, rurali e in cui i giovani hanno minori possibilità.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^()*

Comune di Pianoro

Per il comune di Pianoro, si conferma la tendenza del consolidarsi, sia a livello sociale che istituzionale, di una più diffusa consapevolezza in merito alle attività generatrici di processi di apprendimento (educazione, formazione, sensibilizzazione). Tali processi, originariamente pensati e realizzati soprattutto nel contesto dell'Educazione formale, si realizzano oggi anche attraverso processi di educazione non formale e attività di inclusione e capacitazione della cittadinanza.

Alcuni dati di contesto:

Dal monitoraggio dei precedenti progetti avviati nel 2017 "GIOVANI, TERRITORIO E CITTADINANZA ATTIVA" è emerso che i destinatari individuati in fase di progettazione sono stati in buona parte raggiunti sia per tipologia che per quantità grazie alla realizzazione delle attività previste. Nel corso di questa annualità progettuale si prevede quindi di dare continuità al lavoro avviato negli anni precedenti.

Obiettivi:

Le attività di monitoraggio ex-ante lo svolgimento dei progetti hanno confermato gli obiettivi previsti in fase di progettazione. Le attività in itinere e finali hanno confermato il raggiungimento degli stessi. Non è stato quindi necessario apportare particolari correttivi, sia prima dell'avvio sia durante il progetto.

Il monitoraggio ha inoltre evidenziato, per le ragioni esposte nel contesto, la necessità di dare continuità e consolidare il lavoro finora svolto ampliando le possibilità di raggiungere obiettivi e destinatari attraverso una co-progettazione più ampia.

Esiti finali del monitoraggio del percorso svolto dai giovani

Esperienza dei giovani: pur avendo registrato la rinuncia del candidato selezionato dal Comune di Pianoro (per sopraggiunti impegni di lavoro), dalle attività di monitoraggio è emerso che i giovani coinvolti nel progetto (Pianoro e Cospe perché si è trattato di una co-progettazione) sono nel complesso soddisfatti dell'esperienza e delle attività svolte. Hanno, infatti, potuto approfondire la conoscenza di temi specifici di loro interesse; parallelamente, hanno partecipato appieno ai contesti di lavoro in cui hanno operato e alle attività svolte, sviluppando nel percorso un effettivo grado di discrezionalità, sicurezza e autonomia nelle modalità di svolgimento degli incarichi loro affidati.

Rapporti con operatori, altri volontari, utenti: anche i rapporti che i volontari hanno instaurato tra di loro, con gli utenti e con gli operatori degli enti si sono dimostrati positivi sul piano umano e fruttuosi in termini di acquisizione di nuove competenze professionali.

Percorso formativo: la formazione generale è stata valutata positivamente (anche grazie agli aggiustamenti apportati nel tempo, a seguito delle attività di monitoraggio svolte in ambito Copresc negli anni precedenti, in collaborazione con gli Enti e i volontari).

Esiti del monitoraggio sulle attività: nel corso del loro progetto i giovani hanno sostanzialmente svolto le attività previste dal progetto, come riportato nei report realizzati ex post. Si riportano, area per area le attività nelle quali il volontario della sede di Pianoro è stato occupato per la maggior parte del tempo e che sono risultate più significative rispetto al proprio percorso:

Attività 1) *Aumentare la consapevolezza di insegnanti e alunni sull'importanza delle tematiche del progetto e migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione:*

- Organizzazione della rassegna cinematografica (che ha coinvolto più di 15 classi)

Attività 2) e 3) *Aumentare la consapevolezza della cittadinanza e dei giovani sulle tematiche del progetto attraverso l'organizzazione di eventi:*

- progetto "Dai un Calcio alle mafie" e restituzione al territorio dei Campi di Libera(2018);
- Realizzazione di progetti di volontariato Giovani Protagonisti di YoungERcard;
- Realizzazione dell'incontro rivolto a giovani con la partecipazione di Marco Ligabue e Benedetto Zoccola vittima di mafia;

Attività 4) *Raggiungere attraverso le attività di promozione i possibili destinatari delle azioni messe in campo:*

Molteplici sono state le attività di promozione, predisposizione e realizzazione di adeguati materiali informativi svolte dai volontari e sicuramente maggiori di quelle indicate nel progetto.

Comune di Bologna

Bologna è una città con flussi migratori ed emigratori di rilievo. In frenata la crescita dei residenti stranieri nel comune di Bologna che a dicembre 2017 erano complessivamente a 59.698, appena 52 persone in più rispetto alla fine del 2016; la recente congiuntura economica ha certamente influito sul rallentamento del flusso migratorio dei cittadini di altri

paesi verso la nostra città. I residenti di nazionalità straniera costituiscono il 15,3% della popolazione di Bologna con un'incidenza del 15% fra i maschi e del 15,6% fra le femmine. Gli stranieri residenti a Bologna al 31 dicembre 2017 sono soprattutto europei (42,5%) e cittadini dell'Asia (36,1%). Le nazionalità più rappresentate sono la Romania con 9.805 abitanti, le Filippine (5.197) e il Bangladesh (4.761); seguono il Pakistan (4.069) e la Moldova (3.827). La Cina (3.759) risale in sesta posizione, seguita da Ucraina (3.745) e Marocco (3.705). Infine troviamo l'Albania (2.600), lo Sri Lanka (1.377), il Perù (1.266), la Tunisia (1.144), la Polonia (1.083), la Nigeria (896) e l'India (746). L'eterogeneità della componente straniera emerge con chiarezza dalla presenza a Bologna di numerosissime nazionalità (ben 149), a conferma della varietà di percorsi che hanno portato queste persone a stabilirsi in città. Le 15 cittadinanze più rappresentate in città costituiscono tuttavia l'80,4% degli stranieri residenti.

I flussi dall'estero sono un fenomeno relativamente recente che riguarda principalmente persone in età attiva, le quali arrivano nella nostra città per ragioni di lavoro, ricostituendo poi frequentemente il nucleo familiare, di cui spesso fanno parte anche i minori. Ne consegue che i residenti stranieri risultino mediamente più giovani rispetto al complesso della popolazione residente, con un'età media di 34,6 anni rispetto ai 49,1 anni degli italiani residenti in città e alla media della popolazione bolognese in complesso pari a 46,9. Si tratta in prevalenza di persone giovani o in età lavorativa e i minori hanno un peso rilevante: i bambini e ragazzi in età scolare fino a 14 anni sono il 17,1% degli stranieri e ben il 71,6% ha meno di 45 anni; si tratta di un valore sensibilmente più elevato rispetto a quello riferito alla popolazione complessiva nella quale gli under 45 sono il 46,7% dei residenti.

(*Dati dell'Ufficio Statistica del Comune di Bologna, Cittadini stranieri a Bologna Le tendenze 2017 – aprile 2018).

Il CDLEI ha ininterrottamente partecipato e svolto progetti di Servizio Civile Regionale (Regione Emilia-Romagna) dal 2008 al 2019 (ora in corso con 2 volontarie) nel settore "Educazione e Promozione Culturale" area *Attività Interculturali*. Il progetto ha riscontrato sempre molto interesse nei giovani che hanno aderito, tanto che il numero delle domande è sempre stato in crescita (selezione di settembre 2018 - 42 domande). La collaborazione con figure professionali diversificate per competenze e ruoli che operano all'interno del Centro ha permesso ai giovani volontari di imparare a svolgere simultaneamente compiti e mansioni diversificate in modo dinamico e flessibile. Il Progetto ha offerto ai giovani chance di crescita individuale, di sviluppo di abilità e di autonomie: la capacità di relazione con l'utenza, la capacità di capire le richieste e di dare risposte adeguate sia in termini operativi sia di rispetto di termini e scadenze, la competenza relazionale fra pari e con colleghi. I giovani hanno acquisito competenze legate alla gestione della biblioteca, in particolare catalogazione, realizzazione di percorsi bibliografici su specifici temi e competenze legate alla dimensione dell'educazione interculturale, collaborando a progetti che prevedono la realizzazione di laboratori nelle Scuole Superiori per sensibilizzare i giovani a temi quali la cittadinanza globale. Per l'ente la presenza delle giovani volontarie si è configurata come una reale occasione di scambio e di confronto; gli operatori del CDLEI hanno avuto infatti la possibilità di relazionarsi più facilmente con i giovani utenti del Centro. La percentuale di giovani di seconda generazione che hanno usufruito della biblioteca e dei servizi del Centro è infatti passata dal 9% a 10% (da 40 utenti a 50).

Inoltre la presenza e la collaborazione delle giovani volontarie all'interno del Centro interculturale ha avuto una ricaduta positiva di sostegno all'attività di documentazione (catalogazione, trattamento fisico dei documenti, spoglio delle riviste ...) e reference (ricerche bibliografiche, gestione prestiti e gestione ritardi, cataloghi tematici).

Comune di Zola Predosa

Il Comune di Zola Predosa ha presentato un progetto nell'area dell' "Educazione e Promozione Culturale" alla scadenza del 17/10/2016 dal titolo "Da 0 a 18, mettiamoci in gioco".

Il progetto è stato valutato molto positivamente dai volontari che vi hanno preso parte e che hanno avuto l'opportunità nel corso del servizio di crescere da un punto di vista umano e professionale. Il progetto prevedeva attività dirette con i bambini e i preadolescenti all'interno dei servizi educativi e del centro giovanile.

Per motivi legati all'organizzazione interna dell'ente e contemporaneamente per rispondere alla necessità di ampliare il proprio raggio di azione, il Comune ha deciso di cambiare in modo sostanziale gli obiettivi e le attività in cui coinvolgere i volontari.

I progetti fin qui realizzati avevano come destinatari un'unica fascia d'età concentrata dagli 11 ai 18 anni; ora si riscontra la necessità di ampliare il target di riferimento, coinvolgendo in attività di tipo educativo e di empowerment della comunità anche altre fasce di età, in particolare giovani di età superiore e gli adulti. Analogamente, rispetto alle attività, l'intenzione è quella di valorizzare e qualificare maggiormente, attraverso la presenza dei volontari, un insieme di attività rivolte alla cittadinanza che hanno come filo conduttore la promozione della cittadinanza attiva, lo sviluppo di positivi processi comunitari, l'aumento della consapevolezza sui temi dei diritti umani, l'inclusione dei nuovi cittadini. Il Comune inoltre, ha fino a questo momento sempre presentato progetti "in proprio", l'ampliamento di prospettiva pertanto include anche la possibilità di lavorare insieme ad altri enti molto qualificati nel settore dell'educazione e della promozione culturale, raccogliendo nuovi stimoli di azione e scambiando esperienze positive sia a beneficio dei volontari che degli operatori comunali.

YouNet

YouNet opera sul territorio bolognese, inclusa la periferia e le zone limitrofe al Comune.

Ultimamente è stato riscontrato che le periferie hanno la necessità di entrare in contatto con il mondo e le opportunità esistenti a livello europeo che spesso faticano ad entrare nel tessuto periferico. Ancora di più, i giovani che vivono nelle aree periferiche della città di Bologna, spesso risentono della lontananza dal centro e fuggono per cercare altri stimoli, impoverendo sempre di più il territorio.

Lo "Studio sull'impatto del volontariato transnazionale" ha dimostrato che le Attività di Volontariato rappresenta per i giovani una rivincita su loro stessi, in quanto permette loro di acquisire competenze seguendo diverse modalità non convenzionali, più in linea con il loro modo di imparare. Aumenta le loro capacità interpersonali nonché può migliorare l'occupabilità e le prospettive di lavoro futuro, uscendo dall'isolamento.

I bisogni riscontrati sono:

- Necessità di fare interagire le diverse componenti che costituiscono le periferie, rispondendo al problema della chiusura culturale grazie ad un tocco di internazionalità che può favorire un dialogo costruttivo tra i soggetti coinvolti e lo sviluppo di nuovi approcci più moderni e dinamici, in linea con i cambiamenti di quest'epoca.
- Necessità di stimolare i giovani locali con esempi ed approcci diversi, fuori dagli schemi fino ad ora visti, grazie all'interazione tra giovani e comunità locali con volontari diversi, valorizzando la diversità.
- Necessità di creare opportunità di emancipazione per i giovani che permettano loro di mettersi in gioco in prima persona, favorendo l'aumento dell'autostima e l'abbattimento degli stereotipi.

- Necessità di capire, in seguito all'esperienza diretta, le debolezze e punti di forza del sistema a supporto dei giovani in particolare a rischio emarginazione nelle periferie e confrontarlo a livello europeo, affinché ci possa essere uno scambio reciproco di buone prassi.

Alcuni dati di contesto all'interno del quale è inserito il progetto:

	COMUNE DI PIANORO	COMUNE DI BOLOGNA	COMUNE DI ZOLA PREDOSA
Popolazione residente	17503	389261	18939
Residenti stranieri	1427	59698	1385
Residenti tra 0 e 14 anni	2177	46019	2613
Residenti tra 15 e 29 anni	2276	51724	2399
Residenti da 30 anni in su	13927	291518	13927

Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione Controlli e Statistica, Città Metropolitana di Bologna, ISTAT.

Saranno coinvolti nel progetto gli istituti scolastici presenti sul territorio: a Pianoro 2 istituti comprensivi con 9 plessi scolastici; a Bologna 22 istituti comprensivi e 18 Istituti Istruzione Superiore (compresi licei tecnici e professionali) con 205 plessi scolastici; a Zola Predosa 1 istituto comprensivo e 1 direzione didattica con 8 plessi scolastici. Verranno coinvolti inoltre istituti d'istruzione superiore al di fuori dei territori comunali ma facenti parte della Città Metropolitana di Bologna.

Gli esiti del percorso di monitoraggio, letti nel loro insieme, hanno evidenziato la necessità e il desiderio degli attori coinvolti di consolidare le tematiche dei progetti ancora in corso, valorizzando e dando continuità al lavoro che i territori stanno facendo in merito ai percorsi di partecipazione, cittadinanza attiva e promozione del benessere di comunità, comprendendoli ancora, nell'ambito del presente progetto, all'interno di una macro dimensione della promozione di una cultura di pace e integrazione.

Particolare attenzione sarà rivolta al coinvolgimento dei volontari nelle attività di programmazione e coordinamento interno degli enti, visti i riscontri positivi espressi dai volontari che hanno valutato questi momenti particolarmente interessanti e formativi.

In un contesto internazionale dove il numero dei conflitti (generati in gran parte dagli squilibri Nord-Sud del mondo, da modelli di sviluppo penalizzanti e dalla mancanza di diritti) non si riduce e in un contesto locale dove le tensioni sociali diventano sempre più forti, diventa indispensabile dare continuità agli interventi di sensibilizzazione della cittadinanza e in particolare dei giovani sui temi della pace, della cittadinanza attiva, dell'inclusione, favorendo la loro partecipazione alla vita comune, sostenendo e valorizzando iniziative a loro rivolte e/o da loro promosse. Altro elemento su cui si ritiene particolarmente necessario continuare a lavorare è quello della capacità / possibilità di rivolgersi anche a singoli cittadini non necessariamente già inseriti all'interno di contesti formalizzati (come le associazioni e/o le organizzazioni sociali preposte) e non in possesso di quelle competenze culturali tipiche degli "addetti ai lavori". Per dare visibilità e promuovere le iniziative di sensibilizzazione sopra indicate, è indispensabile continuare a investire tempo ed energie nella divulgazione degli eventi e delle iniziative promosse dagli enti, avvalendosi, oltre che dei tradizionali mezzi di comunicazione, anche delle nuove tecnologie messe a disposizione

e dai social network.

L'idea essenziale è che l'apprendimento e la pratica della partecipazione si sviluppino quando si è immersi in una dimensione sociale in cui quotidianamente i valori della pace, del rispetto dell'altro, dell'inclusione, del benessere - inteso come stare bene insieme - vengano vissuti e respirati a pieni polmoni, e non attraverso lo studio astratto di particolari discipline.

Per questo, nell'ambito del presente progetto, gli enti daranno continuità agli interventi di promozione di **una Cultura della Partecipazione e della Cittadinanza attiva** attraverso un lavoro capillare sul proprio territorio che comprende i seguenti ambiti:

- Cittadinanza attiva e della partecipazione;
- Promozione della legalità;
- Promozione del dialogo interculturale;
- Accoglienza e inclusione;
- Promozione della coesione sociale e del senso di comunità;
- Educazione allo sviluppo e rispetto dei diritti umani.

L'Associazione YouNet e l'Ufficio Nuove Cittadinanze, Cooperazione e Diritti Umani del Comune di Bologna non hanno descritto risultanze da monitoraggio in quanto non hanno presentato progetti SCN alla scadenza del 17/10/2016.

7.3) *Destinatari e beneficiari del progetto*^(*)

Destinatari diretti:

- Insegnanti e alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado che saranno coinvolti nel progetto
- Associazioni e comunità migranti
- Cittadini dei Comuni di Pianoro, Zola Predosa e di Bologna e Provincia
- Adolescenti e giovani tra i 11 e 35 anni del Territorio, con particolare attenzione agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e universitari
- Associazioni del territorio che si occupano di tematiche connesse al progetto
- Reti della società civile organizzata che si occupano di tematiche connesse al progetto
- Gli operatori delle Istituzioni del territorio (funzionari e operatori degli Enti Locali)
- I docenti e gli studenti universitari (coinvolti nella realizzazione di seminari e simposi)
- Dipendenti e collaboratori delle amministrazioni pubbliche che hanno collaborato alla strutturazione ed alla stesura del *Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata su diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine.*

Beneficiari indiretti:

- le famiglie degli alunni e studenti coinvolti nei percorsi realizzati presso le scuole
- le famiglie dei giovani e dei cittadini coinvolte nelle attività del progetto
- altri operatori della società civile organizzata (coinvolti nella realizzazione di eventi)
- scuole di ogni ordine e grado e servizi educativi

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Il nostro territorio si presenta particolarmente ricco di realtà che operano negli ambiti del progetto. Proviamo a segnalarne gli attori principali.

Rispetto al tema della cittadinanza attiva :

- il Forum del Terzo Settore della Regione Emilia-Romagna
- il Coonger (Coordinamento delle Ong dell'Emilia Romagna)
- Centro Europe Direct Assemblea legislativa Emilia-Romagna (portale Pace e diritti umani della regione Emilia Romagna)
- Istituzione Gian Franco Minguzzi
- Ufficio Progetti e Relazioni Internazionali Comune di Bologna
- La Fondazione Scuola di pace di Montesole
- Centro Amilcar Cabral
- ASTER ER
- Informagiovani Multitasking Bologna
- VolaBo
- Istituzione Educazione e Scuola del Comune di Bologna - OfficinAdolescenti
- Fondazione innovazione urbana - Urban Center Salaborsa e Immaginazione Civica
- Global Hope Network International (GHNI)
- Rete WOMEN (Women of Mediterranean east and south European network)

Sulla tematica della legalità:

- Libera Bologna: Associazione di coordinamento locale delle oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.
- Coordinamento provinciale di Avviso Pubblico: Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie.
- Associazione Piantiamolamemoria: associazione di promozione sociale costituita a Bologna nel 2013. Realizzano progetti formativi ed eventi pubblici - rivolti in particolare ai giovani dedicati alla conoscenza di contesti storici ed eventi eversivi che hanno gravemente condizionato la storia contemporanea e il presente: criminalità organizzata, terrorismo, violenza politica

In particolare nel Territorio del Comune di Pianoro :

- “Tavolo per la Pace” del Comune di Pianoro: Organizzazione non-profit: promozione di iniziative territoriali, raccolta fondi a fini benefici, azioni di sensibilizzazione sui temi della pace e non violenza, supporto ad altre associazioni su tematiche specifiche quali ad

esempio Libera: nomi e numeri contro le mafie, partecipazione alla marcia Perugia - Assisi, collaborazione con il tavolo provinciale per la pace e costruzione di eventi legati a “Segnali di Pace”.

- Anpi Pianoro
- Associazione Culturale Ca' Rossa
- Associazione Cuore di Pietra
- Associazione Piantiamolamemoria
- Cooperativa Le Macchine Celibi

In particolare nel Territorio del Comune di Zola Predosa:

- “Tavolo comunale della nonviolenza” nato nel 2017 riunisce cittadini e associazioni interessati a realizzare azioni concrete per promuovere una cultura della nonviolenza sul territorio, nei diversi ambiti di vita (sportivo, interpersonale, politico, ecc.)
- Consulte tematiche: Consulta socio-sanitaria; Consulta culturale; Consulta degli stranieri; Consulta dei centri socio-culturali; Consulta ambientale.
- CCR - Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze - progetto educativo di educazione alla cittadinanza che coinvolge i ragazzi dalla IV elementare alla III media. Attivo dall'anno 1999.

In particolare nel Territorio del Comune di Bologna:

Sono oltre una ventina le Ong e le associazioni che si occupano dei temi sopracitati, svolgendo attività nelle scuole (con alunni e insegnanti) e sul territorio, con interventi rivolti ai giovani (sia italiani che stranieri) e alla cittadinanza. Ne citiamo alcune:

- AIFO
- Casa delle Donne per non Subire Violenza Onlus
- ARCS - Arci Cultura e Sviluppo
- CEFA
- CISP-Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli
- COSPE
- CESTAS
- GVC
- Iscos
- Nexus
- Associazione Orlando
- Peace Games
- UISP
- Progetto Alice
- Associazione Selenite
- Associazione Xenia
- Associazione Ya Basta!
- Associazione Yoda -Youth for the Development Alchemy.

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

OBIETTIVO RISPETTO AGLI ENTI

Il presente progetto mira alla promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva in particolar modo delle giovani generazioni.

Per questo, nell'ambito del presente progetto, gli enti lavoreranno, con il contributo dei volontari di servizio civile, al fine **di promuovere gli obiettivi del progetto attraverso un lavoro capillare sul proprio territorio** (laboratori, percorsi partecipati, iniziative di

sensibilizzazione, seminari, eventi pubblici, ecc.).

Nello specifico si lavorerà sulla promozione della partecipazione e cittadinanza attiva intesa come:

- Educazione allo sviluppo e rispetto dei diritti umani
- Promozione del dialogo interculturale
- Accoglienza e inclusione
- Promozione della legalità
- Sviluppo equo e sostenibile
- Promozione della coesione sociale e del senso di comunità

Indicatori di risultato:

- rapporto tra il numero delle attività proposte alla comunità (a scuole, cittadini, giovani) ed il numero delle attività effettivamente realizzate (almeno l'80%)
- raggiungimento degli obiettivi rispetto ai giovani volontari (almeno l'80%)

1. Aumentare la consapevolezza di insegnanti e alunni sull'importanza delle tematiche del progetto e migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione

Indicatori di risultato:

- realizzare almeno n.6 laboratori sui temi della cittadinanza mondiale
- progettare almeno n.6 laboratori sulle tematiche del progetto e realizzarli in almeno n. 40 classi
- realizzare almeno 4 laboratori nell'ambito del POT nell'area Pace e diritti umani
- realizzare almeno 6 laboratori sul tema della Memoria storica
- realizzare almeno 6 sedute del Consiglio Comune dei Ragazzi e delle Ragazze
- realizzare almeno 2 settimane di summer school
- realizzare almeno 20 laboratori creativi linguistici

2. Aumentare la consapevolezza della cittadinanza sulle tematiche del progetto attraverso l'organizzazione di eventi

Indicatori di risultato:

- organizzazione di 3 eventi sulle tematiche della legalità e lotta alle mafie
- organizzazione di 2 eventi sul contrasto alla violenza contro le donne
- organizzazione di 3 eventi su tematiche interculturali
- organizzazione di 2 eventi sui diritti delle persone con disabilità
- organizzazione di 2 eventi sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- organizzazione di 5 eventi su consapevolezza europea
- organizzazione di 5 eventi su opportunità di apprendimento e formazione all'estero per tutte le età

3. Aumentare la consapevolezza dei giovani sulle tematiche del progetto attraverso l'organizzazione di eventi

Indicatore di risultato:

- partecipazione di almeno 5 giovani al campo di volontariato sui terreni di Liberaterra
- organizzazione almeno 2 eventi di restituzione al territorio dell'esperienza di volontariato

sui terreni confiscati alle mafie

- organizzare 2 eventi rivolti ai giovani sulle tematiche della Memoria storica
- organizzare 2 seminari aperti ai giovani sulle tematiche del progetto
- collaborazione all'organizzazione di 2 eventi promossi dal Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory sulle tematiche del progetto
- attivazione di 3 progetti di volontariato "Giovani Protagonisti" con lo strumento di YoungERcard
- realizzazione di almeno un progetto di promozione del volontariato fra i giovani
- realizzazione di due scambi giovanili interculturali su temi affini a questo progetto
- far partecipare giovani delle scuole superiori in almeno 2 mobilità all'estero tutelate
- frequenza del Centro CDLEI di almeno 60 ragazzi migranti di seconda generazione.

4. Raggiungere attraverso le attività di promozione i possibili destinatari delle azioni messe in campo

Indicatore di risultato:

- realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, pieghevoli): coprire 2/3 delle iniziative promosse col progetto
- preparazione di newsletter: coprire 2/3 delle iniziative promosse col progetto
- stesura di 5 articoli per riviste, giornali, siti web e/o blog
- stesura di 3 comunicati stampa
- aggiornamento di siti web (con particolare attenzione ai Social Network): coprire 2/3 delle iniziative promosse col progetto
- diffusione dei materiali promozionali prodotti: coprire 1/3 delle iniziative promosse col progetto
- allestimento e gestione di almeno 2 stand informativi e/o incontri pubblici
- preparazione di una BOE Bibliografia a Orientamento Educativo
- preparazione del piano formativo (rivolto alle scuole) del Centro RiESco-CDLEI sul dialogo interculturale.

OBIETTIVI RISPETTO AL/ALLA GIOVANE VOLONTARIO/A:

Permettere al giovane di acquisire conoscenze sulle tematiche

- dell'educazione alla pace
- del dialogo interculturale
- della promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione
- della promozione della coesione sociale e del senso di comunità
- dello sviluppo equo e sostenibile
- della legalità

Permettere al giovane di acquisire competenze professionali in relazione a

- preparare e costruire un laboratorio rivolto a target differenti
- pensare e costruire un evento rivolto alla cittadinanza
- gestire e animare un gruppo
- scrivere in modo corretto e chiaro (articoli, relazioni, comunicati)
- leggere, interpretare e scrivere progetti in relazione a bandi locali ed europei
- migliorare le proprie competenze linguistiche
- acquisire e approfondire la conoscenza di strumenti informatici di comunicazione, informazione e partecipazione (aggiornamento di siti internet attraverso vari CMS (front-end di Wordpress, e CMS proprietari, Facebook e altri social network ad uso promozionale, posta elettronica ad uso professionale, redazione di newsletter)
- approfondimento della conoscenza del pacchetto Office
- apprendimento e uso delle più note applicazioni cloud (quali Google Drive, Google Calendar, Google Plus; utilizzo di app online)
- apprendimento e uso del software Tecaweb e dell'utilizzo del portale SOLSebina (gestione bibliotecaria -CDLEI).

Permettere al giovane di sperimentare il contatto diretto con l'utenza, le organizzazioni e le istituzioni del territorio, in particolare con

- cittadini che partecipano agli eventi
- alunni nelle scuole e insegnanti
- relatori ed esperti che intervengono nelle diverse iniziative organizzate
- giovani che frequentano i Centri Culturali Giovanili e le biblioteche
- associazioni e organizzazioni del territorio
- istituzioni locali, università, e uffici competenti

Permettere al giovane di acquisire competenze relazionali e organizzative legate al contesto di lavoro:

- Sapersi relazionare adeguatamente con i colleghi e con i responsabili degli uffici
- Saper rispettare le "regole" di un contesto di lavoro (rispetto degli orari, dei tempi, acquisizione di adeguate modalità per la richiesta di ferie e permessi)
- Saper lavorare in gruppo
- Saper gestire un lavoro nei tempi dati
- Saper lavorare in autonomia

INDICATORI DI RISULTATO	
Obiettivo	Indicatore
Acquisizione di conoscenze sulle tematiche del progetto	Il volontario è in grado di interagire in modo pro-attivo con l'ente e l'utenza sui temi del progetto
Acquisizione delle conoscenze e delle competenze professionali	Miglioramento del livello di autonomia nello svolgimento delle attività assegnate e qualità degli output prodotti
Sperimentare diretto contatto con l'utenza	Numero di eventi e iniziative svolte dai volontari a contatto con l'utenza.
Acquisizione di competenze relazionali adeguate al contesto di lavoro	Valutazione del livello di interazione sia qualitativo che "quantitativo" con gli operatori degli enti progettanti
Condividere l'esperienza con altri volontari italiani e stranieri	Numero delle occasioni di lavoro a contatto con altri volontari
Integrazione con la comunità locale	Numero di eventi aperti alla cittadinanza a cui i volontari hanno partecipato e hanno contribuito ad organizzare interagendo con le realtà del territorio
Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri	Valutazione della capacità critica e dell'autonomia di pensiero acquisita sui temi della cittadinanza attiva.
Incontro e confronto col personale degli enti	Numero di incontri con altro personale, eventuali corsi e momenti di formazione interna a cui i volontari hanno partecipato
Per i volontari stranieri approfondire la conoscenza della lingua italiana.	Il volontario ha migliorato il proprio grado di conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Fasi di attuazione del progetto:

1. Preparazione all'avvio del progetto:

Nel momento in cui il progetto sarà approvato e sarà indicata la data di inizio delle attività, gli enti che hanno aderito a questa co-progettazione si riuniranno al fine di organizzare le azioni necessarie all'avvio dello stesso (gestione rapporti col Copresc per la sensibilizzazione al servizio civile, promozione del bando, organizzazione della selezione dei volontari, organizzazione del piano di accoglienza dei volontari, organizzazione del corso di formazione specifica, organizzazione logistica degli spazi destinati ai volontari, ecc.).

2. Avvio del progetto:

Il progetto prenderà il via con un incontro comune tra gli enti co-progettanti a cui parteciperanno i volontari, gli Olp, il tutor e il personale degli Enti direttamente coinvolto nel progetto. Questo incontro sarà una prima occasione di socializzazione, di presentazione dell'esperienza ai volontari e di conoscenza dei ruoli e delle funzioni dei soggetti coinvolti

nel progetto. Nel corso di questo incontro sarà effettuata anche una breve presentazione degli Enti.

Un successivo incontro sarà invece organizzato tra i volontari e gli Olp per affrontare le questioni organizzative relative al progetto e condividere il piano degli obiettivi e delle attività al fine di coinvolgere attivamente i volontari fin da subito nell'organizzazione.

3. Formazione:

Al fine di supportare l'esperienza di apprendimento, formazione e integrazione, i volontari parteciperanno a due momenti formativi: la formazione generale promossa dal Copresc e la formazione specifica, proposta dagli enti e propedeutica all'apprendimento delle conoscenze e competenze (descritte negli obiettivi 1 e 2 rispetto al giovane) necessarie per realizzare le attività del progetto.

4. Realizzazione delle attività:

Le attività proposte favoriranno il raggiungimento degli obiettivi rispetto alla comunità, all'ente e al volontario.

Nel corso del progetto di servizio civile saranno organizzati **momenti di incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza, attività congiunte** tra i giovani del servizio civile presenti nelle differenti sedi. I giovani saranno altresì coinvolti in tutte le occasioni di rapporto col territorio, al fine di favorirne integrazione e offrire un'ulteriore occasione di crescita. I volontari lavoreranno a fianco delle figure dell'ente coinvolte nel progetto e, ove possibile, in affiancamento a coetanei.

4.1 Interventi nelle scuole rivolti ad alunni ed insegnanti

Gli enti coinvolti nel progetto propongono alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, percorsi formativi, laboratoriali e di sensibilizzazione sui temi del progetto.

Percorsi proposti a titolo esemplificativo:

- laboratori incentrati sui temi della pace
- laboratori incentrati sui temi dei diritti umani e dell'inclusione sociale
- laboratori incentrati sui temi della cittadinanza attiva
- laboratori incentrati sui temi della legalità e della giustizia
- laboratori incentrati sui temi dello sviluppo equo e sostenibile
- laboratori sulla cittadinanza europea e intercultura
- partecipazione alla giornata "Cosa abbiamo in Comune"

4.2 Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza

Gli enti promuovono attività di sensibilizzazione sui temi del progetto rivolte alla cittadinanza attraverso l'organizzazione di:

- incontri pubblici
- eventi
- mostre
- rassegne
- festival
- percorsi partecipati

4.3 Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani

Alcune attività degli enti sono particolarmente orientate a coinvolgere e sensibilizzare un target giovanile. In questo caso saranno utilizzati strumenti e linguaggi adatti a raggiungere un pubblico composto di giovani. Le proposte saranno caratterizzate da utilizzo di strumenti di educazione non formale quali:

- occasioni di volontariato locale e internazionale
- progetti legati al programma europeo “Erasmus+” e “Europa per i Cittadini”
- scambi giovanili in Italia e all'estero
- progetti legati all'arte e allo sport
- partecipazione alle attività promosse dal Tavolo per la Pace di Pianoro, come la marcia Perugia-Assisi
- partecipazione ai campi di Liberaterra
- partecipazione a laboratori sui temi del progetto
- progetti volti all'integrazione di ragazzi stranieri o in situazione di disagio all'interno dei servizi educativi per adolescenti

4.4 Promozione

Parte dell'attività degli enti è dedicata alla promozione delle attività svolte, al fine di rendere visibile ciò che verrà proposto e favorire la partecipazione da parte dei destinatari.

Le attività che sono svolte a questo scopo sono:

- la realizzazione di materiali informativi e newsletter
- l'aggiornamento siti web dedicati
- la promozione attraverso i social network
- la distribuzione sul territorio di materiali informativi prodotti
- l'allestimento e la gestione di stand informativi (montaggio e smontaggio gazebo, predisposizione tavoli e sedie, predisposizione microfoni, ecc)
- l'allestimento di installazioni interattive e didattiche.

4.5 Mappatura dei bisogni e rilevazione della qualità delle iniziative realizzate

La realizzazione delle attività deve sempre andare di pari passo con la mappatura dei bisogni del territorio per cogliere anche bisogni emergenti e nuove tematiche da affrontare. Analogamente è importante in un'ottica riflessiva monitorare se quanto realizzato raggiunge gli obiettivi che ci si pone e risponde ai bisogni rilevati.

Si realizzeranno pertanto azioni quali:

- Mappatura dei bisogni del territorio in relazione ai temi del progetto (attraverso questionari, interviste, analisi di testi o documenti, ecc.)
- Valutazione delle iniziative realizzate (con raccolta di dati sul numero di persone raggiunte, grado di soddisfazione, eventuali criticità riscontrate, ecc.)

5. Verifiche e monitoraggio

Le attività di verifica e monitoraggio saranno realizzate al fine di:

- monitorare l'andamento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il percorso di crescita/formazione del volontario e apportare gli opportuni correttivi. Le modalità di monitoraggio e verifica sono descritte alla voce 21 del formulario (*piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto*).
- monitorare l'acquisizione di competenze relazionali e organizzative del volontario

6. Conclusione del progetto

A conclusione del progetto saranno eseguite le valutazioni finali in coerenza con quanto previsto alla voce 21 del formulario.

Gli enti si impegnano, inoltre, a mantenere il contatto con i volontari anche dopo la conclusione del periodo di servizio civile attraverso l’invio di comunicazioni e informazioni sulle proprie attività e, ove possibile, a coinvolgerli direttamente.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1*

Cronogramma attività

ATTIVITÀ	mese -1	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Preparazione all'avvio del progetto													
Avvio del progetto													
Formazione generale													
Formazione specifica													
Realizzazione delle attività:													
Interventi nelle scuole													
Azioni verso la cittadinanza													
Interventi rivolti ai giovani													
Promozione													
Mappatura dei bisogni e rilevazione della qualità													
Verifiche e monitoraggio													
Conclusione del progetto													

9.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto*

1) Interventi nelle e per le scuole

I volontari si occuperanno di:

- Collaborare alla realizzazione di **laboratori scolastici** nell’ambito di progetti di informazione e sensibilizzazione
- Collaborare alla progettazione, gestione e realizzazione di **laboratori su:**
 - educazione alla cittadinanza mondiale e allo sviluppo equo e sostenibile
 - interculturalità
 - pace e diritti umani
 - tutela dei beni comuni

- educazione ambientale
 - educazione alla legalità
 - educazione su temi di carattere europeo
- Collaborare alla progettazione e gestione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (presente nel Comune di Zola Predosa), in particolare:
- partecipazione alle sedute del CCR e agli incontri con gli insegnanti
 - collaborazione alla realizzazione dei progetti proposti dal CCR
 - aggiornamento sito del CCR
 - attività di documentazione dei progetti
- Collaborare nell'organizzazione di eventi formativi per insegnanti/educatori in ambito interculturale

2) Eventi ed iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza

I volontari si occuperanno di collaborare all'organizzazione di eventi tipo:

- **“Settimana della legalità 2020” e/o eventi sulle tematiche della legalità** promossi dall'associazione Libera: collaborazione all'organizzazione degli eventi sul territorio.

- Partecipazione a **Volontassiate** – Festa del volontariato e delle associazioni – edizione di Pianoro.

Nello specifico i volontari collaboreranno alla progettazione e gestione delle iniziative, alla preparazione dei materiali informativi, alla promozione degli eventi, alla predisposizione degli spazi, alla documentazione delle iniziative.

- Supporto all'organizzazione dell'attività promosse dalle associazioni che hanno partecipato al Bando per le libere forme associative promosso dal Comune di Pianoro.

- Supporto ad attività promosse dalle Biblioteche di Pianoro e Rastignano o dal Museo di Arti e Mestieri sui temi del progetto.

- Supporto all'organizzazione dell'iniziativa “Cosa abbiamo in comune” (CDLEI)

- Supporto all'organizzazione della “Settimana dei Diritti dell'Infanzia e adolescenza” e dei suoi eventi (CDLEI).

- Supporto all'organizzazione dei corsi italiano L2 (CDLEI).

- Supporto all'organizzazione delle iniziative per la giornata mondiale della lingua madre (CDLEI).

- Supporto allo studio sulle eventuali barriere discriminatorie presenti negli atti e nei regolamenti comunali. Lo studio, da realizzarsi con il coinvolgimento dei portatori d'interessi e con esperti, sarà focalizzato sull'accessibilità e finalizzato a individuare eventuali barriere discriminatorie regolamentari, comunicative, architettoniche, informatiche, nonché quelle presenti nei procedimenti e negli atti deliberativi del Comune.

- Evento di comunicazione e sensibilizzazione sull'anti-discriminazione.

- Potenziamento del Nodo di Raccordo Antidiscriminazione. L'azione è volta al potenziamento (anche in termini di comunicazione e visibilità) e all'istituzionalizzazione del Nodo di Raccordo della Rete metropolitana antidiscriminazione.

- Censimento dei bisogni delle comunità religiose in relazione alle competenze dell'ente e ai servizi da esso erogati.

- Promuovere l'accesso della popolazione di origine straniera agli strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva del Comune di Bologna.

- Iniziative in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne – 25 novembre (incontri formativi, spettacoli) (Zola Predosa).

- Iniziative in occasione della giornata dei diritti delle persone disabili – 3 dicembre (spettacoli, consiglio comunale straordinario) (Zola Predosa).

- Iniziative interculturali, per favorire l'incontro e il dialogo fra le diverse culture presenti

sul territorio (cene multietniche, incontri di approfondimento su tematiche trasversali) (Zola Predosa).

- Seminario sui temi del volontariato. Realizzato ogni anno in occasione delle iniziative di Volontassociate nel mese di settembre (Zola Predosa).
- Iniziative in occasione della Festa delle Donne (8 marzo) (Zola Predosa).
- Iniziative contro la mafia in occasione dell'anniversario dell'omicidio del giudice Falcone (Zola Predosa).
- Affiancamento dei volontari agli operatori comunali nelle attività delle consulte tematiche (Consulta degli stranieri, Tavolo della nonviolenza, ecc.).

3) Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani

I volontari si occuperanno di:

- Collaborare alla progettazione dei Campi di volontariato estivi sui terreni confiscati alle mafie e al campo di volontariato estivo in collaborazione con Libera Bologna che si svolgerà sul territorio di Pianoro sulle tematiche della Cittadinanza Attiva e legalità
- Collaborazione all'organizzazione delle attività di restituzione al territorio dell'esperienza svolta, dal gruppo di giovani che ha partecipato al **Campo di volontariato di Liberaterra**.
- Collaborare col "**Tavolo della Pace di Pianoro**" per realizzare le iniziative proposte durante l'anno ai giovani, es: organizzazione e partecipazione alla "Marcia per la Pace Perugia-Assisi"
- Organizzazione del torneo "**Dai un calcio alle mafie**"
- Collaborare alla realizzazione del progetto **YoungerCard**, in particolare sull'organizzazione e promozione di progetti di **Volontariato**
- Supportare il Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory** nell'organizzazione di attività rivolte ai giovani sui temi del progetto. Nello specifico i volontari collaboreranno alla progettazione e gestione delle iniziative, alla preparazione dei materiali informativi, alla promozione degli eventi, alla predisposizione degli spazi, alla documentazione delle iniziative.
- Organizzazione della summer school
- Azioni volte all'integrazione di ragazzi stranieri o in situazione di disagio all'interno dei servizi educativi per adolescenti, ad esempio attraverso un affiancamento nello svolgimento dei compiti o nella fruizione di attività educative, laboratoriali e di socializzazione.
- Scambi giovanili sia in Italia che all'estero
- Preparazione con attività non formali di volontari partecipanti ad esperienze di volontariato all'estero
- Eventi culturali tematici che mirino alla promozione della cittadinanza europea attiva

4) Promozione

I volontari collaboreranno alla:

- Realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, pieghevoli)
- Preparazione di newsletter
- Stesura di articoli per riviste, giornali, siti web e/o blog
- Stesura di comunicati stampa
- Aggiornamento di siti web (con particolare attenzione ai Social Network)
- Diffusione dei materiali promozionali prodotti sul territorio
- Gestione e all'allestimento di stand informativi (montaggio e smontaggio gazebo, sistemazione tavoli, predisposizione microfoni, ecc) e/o incontri pubblici

5) Mappatura dei bisogni e rilevazione della qualità delle iniziative realizzate

I volontari collaboreranno alla:

- Costruzione di strumenti efficaci di rilevazione dei bisogni e loro implementazione (es. somministrazione di questionari, interviste agli stakeholder, analisi documenti).
- Costruzione di strumenti per la valutazione quantitativa e qualitativa delle iniziative realizzate e loro implementazione (es. questionari di gradimento, focus group, raccolta dati quantitativi).

ALTRE ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI VOLTE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Partecipazione alle riunioni di programmazione e coordinamento degli enti (assemblee di servizio e generali)
- Partecipazione agli incontri di programmazione delle attività rivolti a tutto il personale degli enti (es. riunioni di programmazione di area)
- Partecipazione a incontri di coordinamento tra gli enti progettanti e altri enti e istituzioni del territorio
- Partecipazione a occasioni di formazione interna offerta dagli enti ospitanti
- Partecipazione, come previsto dal protocollo d'intesa dell'Ente con il COPRESC, alle attività di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Volontario
- Partecipazione a momenti di incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza tra volontari delle sedi di progetto
- Collaborare alla realizzazione di attività congiunte tra volontari delle sedi di progetto
- Partecipazione alle iniziative rivolte al territorio

RUOLO:

Nel primo periodo di presenza presso l'ente, i volontari affiancheranno gli operatori nello svolgimento delle loro attività, osserveranno il loro lavoro, approfondiranno la conoscenza del contesto. Con il passare del tempo il ruolo dei volontari diventerà sempre meno di osservazione e sempre più di partecipazione-collaborazione, fino ad arrivare a svolgere una serie di compiti in autonomia. **I volontari non ricopriranno posti di organico vacanti e non avranno responsabilità decisionali.** Sarà però chiesto loro di partecipare attivamente alla gestione delle attività, contribuendo all'organizzazione delle stesse, partendo dal livello ideativo-progettuale fino ad arrivare a quello della loro realizzazione concreta.

I volontari lavoreranno per la realizzazione delle attività descritte; per ognuno di essi saranno definiti compiti specifici e adeguati, garantendo momenti di compresenza e collaborazione anche con gli operatori degli enti.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

Oltre agli OLP e ai formatori le risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto saranno:

FIGURE OPERANTI TRASVERSALMENTE ALLE SEDI DI ATTUAZIONE

Per la progettazione:

Per l'ente capofila:

- 1 dipendente comunale in distacco funzionale presso l'Unione Comunale Savena Idice presso il Servizio Politiche Giovanili (laurea magistrale in Scienze della Formazione indirizzo Educatore Professionale con esperienza pluriennale nella progettazione e coordinamento di progetti).

Per gli ente co-progettanti:

YouNet:

- 1 persona a contratto con Laurea Specialistica in Scienze Politiche e pluriennale esperienza in progettazione e 1 persona volontaria con Laurea in Scienze Diplomatiche e Relazioni Internazionali con competenze in progettazione.

Comune di Bologna:

- N°1 Responsabile Documentazione educativa e interculturale Centro Ri.E.Sco - (OLP); compiti: coordinamento delle attività, delle progettazioni e dei servizi del centro.

Comune di Zola Predosa:

- N°1 Istruttore direttivo, dipendente del Comune di Zola Predosa
Compito: responsabile del servizio Famico del Comune di Zola Predosa, referente della consulta dei centri sociali e della consulta degli stranieri, referente delle iniziative in ambito sociale realizzate dal servizio, predisposizione atti amministrativi necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

FIGURE COINVOLTE NELLE SEDI DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Comune di Pianoro:

- N°1 dipendente comunale in distacco funzionale presso l'Unione Comunale Savena Idice presso il Servizio politiche giovanili (laurea magistrale in Scienze della Formazione indirizzo Educatore Professionale con esperienza pluriennale nella progettazione e coordinamento di progetti).
- N°1 operatore del Comune di Pianoro dell'Ufficio Cultura e Biblioteche con competenze ed esperienza pluriennale nell'ambito dell'organizzazione di eventi.
- N°1 operatrice esperta in attività di animazione di gruppi di giovani e in progettazione di iniziative di educazione non formale.
- N°1 operatrice del Centro Culturale Giovanile di Pianoro con competenze ed esperienza pluriennale nell'ambito dell'organizzazione di eventi. Il centro giovanile è punto di riferimento per i giovani del territorio dell'Ente capofila.

- N°1 una operatrice della “Segreteria amministratori” del Comune di Pianoro che si occupa di svolgere attività di promozione delle iniziative organizzate dal comune di Pianoro (redazione del “Pianoro Informa”, redazione del sito del Comune, redazione della newsletter comunale).

Associazione YouNet:

- N°1 operatore con capacità relazionali e competenze in educazione interculturale.
- N°1 operatore con capacità comunicative e digitali e sociali.
- N°1 operatore con esperienza nell’ideazione e realizzazione di iniziative pubbliche con pubblico eterogeneo.
- N°1 operatore con competenze in animazione giovanile con metodi alternativi e inclusivi.
- N°1 operatore di con esperienza in logistica e organizzazione di eventi ed iniziative di vario tipo.

Comune di Zola Predosa:

- N°1 istruttore direttivo, dipendente del Comune di Zola Predosa. Compito: responsabile del servizio Famico del Comune di Zola Predosa, referente della consulta dei centri sociali e della consulta degli stranieri, referente delle iniziative in ambito sociale realizzate dal servizio, predisposizione atti amministrativi necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto.
- N°1 collaboratore amministrativo, dipendente del Comune di Zola Predosa. Compito: operatrice del Servizio Famico, svolge attività di segreteria per tutte le attività inserite nel progetto Coordinatrice Pedagogica.
- N°1 dipendente del Comune di Zola Predosa, responsabile del Servizio Coordinamento Pedagogico. Compito: consulenza pedagogica per il progetto del CCR e per le politiche giovanili.
- N°1 istruttore Direttivo dipendente del Comune di Zola Predosa. Compito: facilitatrice del CCR.
- N°1 coordinatore del progetto “Nonsoloscuola” della cooperativa Tatami: Compito nel progetto: coordinamento educativo dei progetti per i giovani di Zola Predosa; insegnanti della scuola media referenti delle attività. Compito: per ciascun ambito di attività inserito nel progetto, il dirigente della scuola media nomina un referente. Questo partecipa alle riunioni di verifica e programmazione.

Comune di Bologna:

- N°1 Responsabile unità intermedia; compiti: coordinamento delle attività a livello generale e definizione dei macro-obiettivi.
- N°1 Responsabile Documentazione educativa e interculturale Centro Ri.E.Sco.
Compito: coordinamento delle attività, delle progettazioni e dei servizi del centro.
- N°1 Funzionario RiE.Sco.
Compito: progettazione sperimentazioni, progettazione europea, ricerca partenariati, progettazione documentazione varia.
- N° 1 Funzionario unità intermedia.
Compito: progettazione e realizzazione eventi per la città educativa (Cosa abbiamo in comune, settimana dei diritti infanzia adolescenza, ecc.).
- N° 3 operatori biblioteca cooperativa - dipendenti di cooperativa affidataria del servizio di biblioteca.
Compito: realizzazione di ricerche bibliografiche, ricerche documentali, catalogazione descrittiva e semantica, ricerche bibliografiche, ricerca documentale, elaborazione e revisione di pubblicazioni; creazione di materiale informativo, gestione del sito internet, del profilo Facebook, della Newsletter.

N°1 Mediatore ed esperto interculturale - dipendenti di cooperativa affidataria di servizio mediazione; compiti: gestione del servizio mediazione e sportello multiculturale, organizzazione della Formazione in ambito interculturale, progettazione di percorsi Italiano L2.

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)
- 16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, potrà essere chiesta una flessibilità oraria durante la settimana, nei fine-settimana e/o eventuali spostamenti sul territorio (per partecipare alla formazione generale, alle attività di sensibilizzazione e ad altre attività previste dal progetto).

Si potrà inoltre chiedere occasionalmente ai volontari di svolgere alcuni incarichi occasionali inerenti il progetto in luoghi esterni alla sede accreditata (incontri nelle scuole, sul territorio, presso le Biblioteche del territorio, Presso l'Ufficio Cultura dei comuni, partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative, anche di formazione generale e/o specifica) e ad altri eventi legati alle attività del progetto.

Tutte le spese inerenti a questi spostamenti saranno a carico dell'ente di servizio civile.

I volontari opereranno sempre in affiancamento a coetanei o in compresenza con altre persone.

Si richiede la disponibilità a prestare servizio in sedi diverse, sempre all'interno del territorio di riferimento del progetto, in conformità al paragrafo 6.2 del D.M. 22/04/2015, per un periodo complessivo non superiore a trenta giorni.

Ente: NZ05366 COMUNE DI PIANORO

Progetto: R08NZ0536619103063NR08 - ProgettAzioni

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI	PIANORO (BO)	VIA RISORGIMENTO 1 40065 (PIANO:0)	113445	2	Milano Alice	18/04/1976	MLNLCA76D58C722P			
2	MUNICIPIO	ZOLA PREDOSA (BO)	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1 40069	10148	2	De Pasquale Annalisa	05/06/1976	DPSNLS76H45A944E			
3	Sede propria	BOLOGNA (BO)	VIA EMILIA PONENTE 129 40133 (PIANO:1)	125442	2	BONFANTE LINDA	07/04/1984	BNFLND84D47A539S			
4	CD/LEI Centro di documentazione Laboratorio per un'educazione interculturale	BOLOGNA (BO)	VIA CA'SELVATICA 7 40123 (PIANO:2)	80538	2	MINNELLA GAIA	04/04/1974	MNNGAI74D44A944L			
5	PALAZZO D'ACCURSIO	BOLOGNA (BO)	Piazza Maggiore 6 40124	127345	2	FRESA LUCIA	07/07/1973	FRSLCU73L47D704W			

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e promozione, per un totale pari ad un minimo di 22 ore.

Gli Enti parteciperanno alle attività di promozione e sensibilizzazione previste in ambito Copresc come descritte nel Piano Provinciale del Servizio Civile. Tutti gli eventi promossi direttamente dagli enti saranno inseriti nel calendario di “attività di sensibilizzazione coordinate e congiunte”.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento()*

I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto avvenuto tra gli enti del territorio della provincia di Bologna nel corso degli ultimi anni e si basano su 2 punti principali che vengono illustrati di seguito.

- Valorizzare gli aspetti motivazionali nella valutazione dei giovani, per offrire una reale possibilità di inserimento anche ai giovani con minori opportunità, se effettivamente motivati a svolgere l’esperienza di servizio civile.

A questo proposito si è dato un alto valore al punteggio attribuibile al colloquio (ben 70 punti su 100) da cui è possibile valutare direttamente questi aspetti, rispetto ad un valore marginale attribuito ai titoli, alle esperienze precedenti e alle conoscenze aggiuntive (max. 10 punti ciascuno).

- Maggiore chiarezza e facilità di gestione del processo di valutazione.

A tal proposito il punteggio viene calcolato in centesimi (100 punti totali) piuttosto che sul sistema nazionale basato su un totale di 110 punti.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità.

L’obiettivo della selezione è far parlare il candidato in modo da capire se ha chiaro cosa andrà a fare, cosa lo aspetta e soprattutto quali siano le sue motivazioni. Si dovrà comprendere inoltre il suo background, il suo contesto e che cosa l’occasione di svolgere un anno di Servizio Civile rappresenti nel suo contesto di vita e delle sue possibilità

Per affrontare i primi due aspetti il colloquio inizia con una domanda generale (del tipo “raccontaci cosa stai facendo”). Ciò permette di avere maggiori informazioni sulla “vita” del candidato, così si può fare anche una verifica grossolana fra quello che sta dicendo, quello che ha indicato nella domanda... Si ha anche una prima idea su difficoltà/facilità nel parlare, timidezza, ecc.

COMPETENZE PERSONALI

(max 70 punti).....

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

COMPETENZE RELAZIONALI

(max 70 punti).....

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

Le domande successive sono mirate a verificare:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

(max 70 punti).....

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.

Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze e come si è trovato.

CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI

(max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO

(max 70 punti).....

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC.

Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE

(max 70 punti).....

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti).

Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

.....
.....
.....giudizio (max70 punti).....

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDAGIUDIZIO FINALE -----> Fino a un **massimo di 70 punti**
(*NON occorre un punteggio minimo prestabilito per essere dichiarati idonei oppure Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di X/70*)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE -----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

PRECEDENTI ESPERIENZE
NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max.6 punti
(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi per non sfavorire candidati più giovani)

PRECEDENTI ESPERIENZE
UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti
(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI-----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)
Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente = punti 7;
Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6;
Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;
Diploma attinente progetto = punti 4;
Diploma non attinente progetto = punti 3;
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2 (per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili).

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 3;
Non attinenti al progetto = fino a punti 2;
Non terminato = fino a punti 1.

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE-----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti tre punteggi, cumulabili tra loro:

- **ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO:** fino a un massimo di punti 2
Percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.
- **ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI:** fino a un massimo di punti 4
Esperienze diverse da quelle valutate nel precedente punto
(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.).
- **CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE** fino a un massimo di punti 4
(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.)

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PERL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max70 punti;
- precedenti esperienze: max10 punti;
- titoli di studio, professionali, max10 punti;
- esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative: max10 punti;

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 / N)$ dove **n** rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed **N** il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 7$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Non vi è un punteggio minimo per cui il colloquio si intenda superato

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

- **NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO** (in qualunque ente) max.6 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi, per non sfavorire candidati più giovani)
- **IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO** (in qualunque ente) max.4 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

3) Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- **Titoli di studio:** max 7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per dottorati o i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

• Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

4) Esperienze e conoscenze aggiuntive

Il punteggio massimo relativo esperienze informali e conoscenze aggiuntive non valutate nell'ambito del precedente punto, è pari complessivamente a 10 punti, ripartiti nelle seguenti 3 categorie:

per ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO (fino a un massimo di punti 2), si intende: percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.

per ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI (fino a un massimo di punti 5), si intende: esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

per CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5, si intende ad es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto(*)

Il piano di monitoraggio interno è stato concepito per verificare l'effettiva realizzazione del progetto e apportare eventuali modifiche e miglioramenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella riprogettazione successiva.

Il monitoraggio sarà concentrato e suddiviso in **2 principali Macroaree**, seguirà uno **Schema di rilevazione periodica** e utilizzerà **Metodi e strumenti sia qualitativi che quantitativi**.

MACROAREA 1: RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PROGETTUALI E RICADUTE ESTERNE

MACROAREA 2: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E CRESCITA DEI GIOVANI IN SERVIZIO

Schema di rilevazione periodica

In ogni fase verranno raccolti elementi e dati per entrambe le macroaree.

1° Step (1° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: inserimento, programmazione attività.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione competenze in entrata.

2° Step (4-5° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite, in particolare attraverso Formazione Generale e Formazione Specifica.

3° Step (7-8° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: attività realizzate e rapporti con Operatore Locale di Progetto, operatori ente e altre figure coinvolte.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.

4° Step (11°-12°mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: riconoscimento e bilancio competenze acquisite

Redazione Report di valutazione finale del progetto.

Metodologie utilizzate nella Macroarea 1

Strumenti qualitativi

- Colloqui
- Incontri di gruppo

Strumenti quantitativi

- Raccolta dati per Indicatori di risultato
- n. di incontri periodici di equipe

- n. di attività/iniziative coerenti con il progetto. Si vedano indicatori inseriti al punto 8
- 2 questionari semistrutturati da somministrare ai volontari in corrispondenza degli step 2 e 4

Metodologie utilizzate nella Macroarea 2

Strumenti qualitativi

- *Focus Group*: in ciascuno degli step di rilevazione viene organizzato un Focus Group condotto dall'esperto di monitoraggio per supportare i volontari nell'autovalutazione degli apprendimenti.

E' previsto un focus group con il gruppo dei volontari di ciascuna sede in ognuno dei 4 step più due focus group (agli step 3 e 4) con l'intero gruppo dei volontari del progetto.

- *Diario delle Competenze*: in ogni step i giovani vengono invitati a lavorare su un diario delle competenze che li faccia riflettere e aumentare la consapevolezza rispetto allo sviluppo delle principali "competenze chiave di cittadinanza", in modo da realizzare un elaborato finale degli apprendimenti. Attraverso le attività del progetto si prevede di aumentare queste specifiche conoscenze e competenze:

conoscenze sulle tematiche:

- dell'integrazione,
- dell'intercultura e dell'inclusione,
- della cittadinanza attiva (pace, diritti/doveri, tutela dei beni comuni: acqua, territorio, cibo);
- dell'educazione allo sviluppo e della cittadinanza globale
- della cooperazione internazionale
- dei fenomeni migratori

competenze professionali:

- Preparare e costruire un laboratorio rivolto a target differenti
- Rapportarsi in modo corretto e competente con i diversi stakeholder coinvolti
- Pensare e costruire un evento rivolto alla cittadinanza
- Gestire e animare un gruppo
- Scrivere in modo corretto e chiaro (articoli, relazioni, comunicati)
- Leggere, interpretare e scrivere progetti in relazione a bandi locali ed europei
- Migliorare le proprie competenze linguistiche
- Acquisire e approfondire la conoscenza di strumenti informatici di comunicazione,

informazione e partecipazione (aggiornamento di siti internet attraverso vari CMS (front-end di Wordpress, Joomla e CMS proprietari, Facebook e social network ad uso promozionale, posta elettronica ad uso professionale, redazione di newsletter, approfondimento della conoscenza del pacchetto Office)

➤Sviluppare alcune competenze trasversali indicate nel “Diario delle competenze”

Strumenti quantitativi

- *Scala di Valore della percezione delle competenze*: per ciascuna delle competenze e conoscenze sui cui è stato invitato a riflettere durante i focus group, il giovane inserisce un valore da uno a 10 rispetto alla sua percezione di sviluppo di quella determinata competenza, al fine di ottenere una scala quantitativa “visibile” dell’andamento degli apprendimenti nel tempo.

SCHEMA DI MONITORAGGIO

PERIODO	FOCUS	STRUMENTI QUANTITATIVI	STRUMENTI QUALITATIVI	SOGGETTI COINVOLTI
1° mese	<p>Macroarea 1: inserimento e programmazione attività.</p> <p>Macroarea 2: autovalutazione competenze in entrata.</p>	<p>Macroarea: Indicatori: Vengono ri-determinati gli indicatori di risultato sulla base del monitoraggio del progetto precedente, ad esempio: Interventi rivolti alle scuole, valutazione dell’adeguatezza degli interventi da realizzare e del numero delle classi da coinvolgere</p> <p>Sensibilizzazione della cittadinanza: valutazione dell’adeguatezza della tipologia e del numero di iniziative di formazione e sensibilizzazione da realizzare</p> <p>Sensibilizzazione dei giovani: valutazione dell’adeguatezza delle progettualità da realizzare</p> <p>Promozione: valutazione dell’adeguatezza delle modalità di promozione degli eventi e dei canali da utilizzare e della</p>	<p>Colloqui Introduzione del Diario Competenze</p>	<p>Volontari, olp, esperto di monitoraggio, operatori degli enti</p>

		<p>quantità di eventi da promuovere</p> <p>Valutazione dell'inserimento dei volontari nelle attività. Questionario semistrutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di inserimento; • Grado di risposta alle aspettative • Rapporti interni ed esterni <p>Macroarea 2: Scala di valore</p>		
4°-5° mese	<p>Macroarea 1: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione.</p> <p>Macroarea 2: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Macroarea 1:</p> <p>-Interventi rivolti alle scuole: attività realizzate e n. di classi coinvolte</p> <p>Sensibilizzazione della cittadinanza: tipo di attività e n. di eventi</p> <p>- Sensibilizzazione dei giovani: realizzati n. di eventi</p> <p>Promozione: n. di eventi promossi, di volantini distribuiti, dei destinatari raggiunti via e-mail, delle pubblicazioni sui social network, degli stand informativi realizzati e delle associazioni contattate.</p> <p>Macroarea 2: Scala di valore</p>	<p>Colloqui Diario Competenze</p> <p>Questionario semistrutturato: -prima valutazione esperienza; - proposte di aggiustamenti</p>	<p>Volontari, oip, esperto di monitoraggio, operatori degli enti</p>
7°-8° mese	<p>Macroarea 1: attività realizzate e relazioni con operatori dell'ente.</p> <p>Macroarea 2: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.</p>	<p>Macroarea 1: -Indicatori utilizzati precedentemente - Numero di attività svolte in comune con altri operatori</p> <p>Macroarea 2: Scala di valore</p>	<p>Colloqui Diario Competenze</p>	<p>Volontari, oip, esperto di monitoraggio, operatori degli enti</p>
11°-12° mese	<p>Macroarea 1: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto.</p>	<p>Macroarea 1: -Interventi rivolti alle scuole: attività realizzate e n. di classi</p>	<p>Focus Group Diario Competenze</p>	<p>Volontari, oip, esperto di monitoraggio</p>

	<p>Macroarea 2: riconoscimento e bilancio competenze acquisite. Report di valutazione finale del progetto</p>	<p>coinvolte</p> <p>Sensibilizzazione della cittadinanza: tipo di attività e n. di eventi</p> <p>- Sensibilizzazione dei giovani: realizzati n. di eventi</p> <p>Promozione: n. di eventi promossi, di volantini distribuiti, dei destinatari raggiunti via e-mail, delle pubblicazioni sui social network, degli stand informativi realizzati e delle associazioni contattate.</p> <p>Valutazione dell'inserimento dei volontari nelle attività. Questionario semistrutturato: -Grado di inserimento; -Rapporti interni ed esterni - valutazione formazione specifica</p> <p>Macroarea 2: Scala di valore Valutazione finale e complessiva degli indicatori individuati rispetto a quanto previsto nella prima fase.</p>	<p>Questionario semistrutturato: - raccolta suggerimenti da parte dei volontari</p>	
--	---	---	---	--

STRUMENTI ALLEGATI: "Diario competenze"

L'ente partecipa al percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio organizzato dal Copresc e si impegna a predisporre un report finale sull'andamento del progetto che verrà utilizzato per elaborare la mappa del valore e il piano provinciale del servizio civile.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

NO

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voci di spesa	Dettaglio spese	Totale
QUOTA ADESIONE AL COPRESC Ente co-progettante (You Net)	200 € x 1 ente	200 €
QUOTA ADESIONE AL COPRESC Ente Capofila + Zola + Bologna	500 € x 3 ente	1500 €
Spese di promozione degli eventi (manifesti, volantini, locandine, ecc.)		2000 €
Rimborso spese di trasporto volontari		420 €
Spese di cancelleria (carta, cd, chiavette usb, toner, materiale fotografico)		1500 €
TOTALE		

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2018/19, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di partner, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

Altri partner significativi sono stati individuati tra gli enti e le organizzazioni che abitualmente collaborano con noi. In particolare, per l'implementazione del presente progetto, agiremo in partenariato con (vedi dichiarazioni allegate):

Il Tavolo per la Pace di Pianoro che collaborerà:

- alla realizzazione di eventi rivolti ai giovani sui temi della pace,

- alla promozione di raccolte fondi per l'organizzazione di iniziative legate ai temi della pace, della cittadinanza attiva e della legalità,
- all'ideazione e alla realizzazione di percorsi di intercultura, pace, cittadinanza attiva per le scuole e per i giovani.

Libera Bologna:

Collaborerà all'organizzazione di laboratori nelle scuole, alla settimana della legalità, all'organizzazione dei campi di volontariato estivi. Inoltre collaborerà all'organizzazione del torneo "Dai un calcio alle mafie".

PiantiamoLaMemoria:

Collaborerà all'organizzazione di laboratori nelle scuole, a iniziative culturali e formative presso Il Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory.

Altre Associazioni/realità del territorio di Pianoro che collaborano alla realizzazione dei laboratori nelle scuole (Es. Pro-Loco, Museo di Arti e Mestieri, ANPI Pianoro, ecc.)

Cooperativa Tatami che collaborerà nella conduzione di laboratori nelle scuole di Zola Predosa, laboratori all'interno del Centro giovanile Torrazza, progetti di supporto allo studio e prevenzione della dispersione scolastica.

Cooperativa Open Group, collaborerà nella formazione specifica dei giovani volontari, nell'organizzazione di iniziative del CDLEI, nella pubblicità delle azioni.

Cooperativa AIPI, collaborerà nella formazione specifica dei giovani volontari; nella progettazione e realizzazione di attività di mediazione linguistica e formazione per insegnanti e adulti insegnanti L2.

Associazione Net in Action, collaborerà nell'organizzazione ed implementazione di laboratori nelle scuole ed eventi pubblici, in particolare sui temi legati allo sviluppo di competenze trasversali e senso di iniziativa tra i giovani, specialmente quelli con minori opportunità; con respiro europeo. Sarà presente nelle attività di tandem linguistico ed altri eventi legati alla promozione dell'apprendimento non formale delle lingue e principi interculturali; nonché negli appuntamenti dedicati alla promozione degli scambi giovanili sia in Italia che all'estero

Cooperativa IFOM, contribuirà a fornire spunti e materiali per laboratori tematici legati allo sviluppo di soft skills con metodi alternativi. Parteciperà alla realizzazione degli eventi su consapevolezza europea e a quelli su opportunità di apprendimento e formazione all'estero per tutte le età (focalizzandosi in particolare sui meno giovani, per la formazione continua).

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto()*

Ogni volontario avrà a disposizione una postazione di lavoro dotata di un computer connesso ad internet ed equipaggiato con pacchetti software di base necessari allo svolgimento delle attività. Avrà inoltre accesso all'uso di stampanti (sia B/N che a colori), fotocopiatrici, scanner e adeguati materiali di cancelleria. I volontari potranno inoltre utilizzare i mezzi di trasporto messi a disposizione dagli enti (automobile) per il raggiungimento dei luoghi di svolgimento delle attività esterne alla sede o, in alternativa, saranno provvisti di biglietto BUS/FS o, eventualmente, taxi.

Risorse specifiche in relazione alle attività:

Per gli Interventi nelle scuole saranno messi a disposizione:

- Materiale informativo e didattico specifico, come: Kit didattici prodotti da Amnesty International per l'educazione ai diritti umani e per la didattica interculturale.
- Catalogo dei film delle biblioteche di Pianoro e Rastignano
- 1 computer portatile e 1 video proiettore
- 1 macchina fotografica digitale
- 1 videocamera (CDLEI)
- Accesso alla raccolta di film presente nelle biblioteche di Pianoro
- Accesso alla biblioteca specializzata RiESco

Per le Iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, saranno messi a disposizione:

-“Quaderni della partecipazione”, collana di documentazione a cura del Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità della Regione Emilia Romagna.

- Materiali prodotti da Gruppo Abele sulla partecipazione attiva dei giovani
- Materiale informativo specifico: manuali per la didattica e la formazione interculturale, testi riportanti giochi per facilitare attività e approcci interculturali, pubblicazioni e materiali divulgativi prodotti dai promotori nell'ambito delle specifiche Campagne di sensibilizzazione sui temi del progetto.
- sale e spazi pubblici adeguati all'organizzazione degli eventi (Sala eventi Centro Civico di Rastignano, Sala eventi Centro Culturale Giovanile “Pianoro Factory”, Sala eventi Biblioteca di Pianoro, Sala Congressi dei Quartieri Savena e S. Stefano, Sala Cervi Cineteca Bologna, Sala Centro RiESco, ecc)
- 1 computer portatile e 1 video proiettore;
- 1 macchina fotografica digitale.

Per le iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani, saranno messi a disposizione:

- materiale informativo specifico (manuali per l'educazione non formale, tra cui giochi e tecniche per facilitare attività e approcci interculturali, pubblicazioni e materiali divulgativi prodotti dai promotori nell'ambito delle specifiche campagne di sensibilizzazione sui temi del progetto);
- materiali prodotti da Gruppo Abele sulla partecipazione attiva dei giovani;
- guida al programma europeo Erasmus Plus;
- 1 computer portatile e 1 video proiettore;
- 1 macchina fotografica digitale;
- accesso e utilizzo del backend per l'aggiornamento online di siti di divulgazione e promozione, ad esempio: <http://www.comune.pianoro.bo.it/>, <http://www.pianorofactory.com/>, ecc);
- sale e spazi pubblici adeguati all'organizzazione degli eventi (Sala eventi Centro Civico di Rastignano, Sala eventi Centro Giovanile “Pianoro Factory”, Sala eventi Biblioteca di Pianoro,

Sala Congressi Quartieri Savena e S. Stefano, Sala Cervi Cineteca Bologna, Sala del Centro di Documentazione Furio Jesi, Sala Mastrianni Cinema Lumière, ecc);

- sale riunioni;
- materiale disponibile al centro RiESco- CDLEI.

Per le attività di promozione saranno messi a disposizione:

- 1 computer portatile, 1 video proiettore e amplificazione audio;
- 1 macchina fotografica digitale;
- gadget, leaflets e materiali promozionali vari;
- gazebo e banchetti per l'allestimento di spazi informativi;
- banca dati e liste "contatti" per l'inoltro del materiale di promozione degli eventi;
- accesso al backend per la gestione di siti web (ad esempio:
<http://www.comune.pianoro.bo.it/>, <http://www.pianorofactory.com/>)
- automobile per distribuzione dei materiali pubblicitari.

Altri strumenti:

- Software Tecaweb per la catalogazione del materiale documentale (CDLEI).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari inseriti nel progetto verrà rilasciato un attestato specifico da parte del CPIA Metropolitano di Bologna, soggetto giuridico pubblico, diverso dall'Ente proponente, che, da statuto, si occupa di istruzione degli adulti, apprendimento permanente, lettura dei fabbisogni formativi, orientamento e ri-orientamento formativo, nonché di attività riconducibili alla valutazione e al bilancio di competenze, cos' come descritto nel *Accordo per l'attestazione di competenze acquisite dai volontari tramite la realizzazione di progetti di servizio civile universale e allegato al presente progetto.*

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna

Arci Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.
 ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
 ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
 ASP LAURA RODRIGUEZ – VIA EMILIA, 36 – 40068 – SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
 Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
 Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
 Ausl di Bologna via Sant'Isaia 90 Bologna
 Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola
 BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
 Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto
 Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
 Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
 Casa accoglienza senza fissa dimora – Via Sammarina 50 Castel Maggiore 2
 CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna
 Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
 Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – 40010 Sala Bolognese
 Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
 Casa di Accoglienza Anna Guglielmi – Via Montecatone 37 – Imola
 Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
 Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
 CCSVI Via San Donato, 74 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
 Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre, via Aldrovandi, 31, 40026 Imola (BO)
 Centro Giovani - Via X settembre 1943 n.43/a - 40011 Anzola dell'Emilia
 Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
 Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO)
 Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna
 Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna
 Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
 Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
 Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
 Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
 Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro
 Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
 Comunità Terapeutica S. Giuseppe - Via Sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)
 Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14, 40127 Bologna.
 Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)
 Cooperativa Sociale Onlus "Educare e Crescere" via Paolo Costa 20, 40137 Bologna
 Cooperativa sociale Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 – Bologna
 Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna
 Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone Onlus 37 – Imola c/o Ospedale di Montecatone
 Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
 Fondazione Ritiro San Pellegrino- via Sant'Isaia 77, 40123 – Bologna
 Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme (Bo)
 Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
 Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
 Fondazione Santa Caterina Via Cavour n. 2/E, 40026 Imola, BO
 G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dalferro n°4, 40138 Bologna
 IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna
 Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA
 Istituto Comprensivo n7, via Vivaldi n 76 - Imola (BO)
 Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna

Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
 Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
 La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
 Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna
 Diocesi di Imola, piazza Duomo n° 1 - 40026 Imola (BO)
 Casa di accoglienza Anna Guglielmi soc. coop. soc. – Via Montecatone 37 – 40026 Imola (BO)
 Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola
 Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
 Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
 Ospedale di Montecatone– via Montecatone 37 40026 Imola (BO)
 Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
 Pronta Accoglienza Adulti San Giovanni Battista – Via Sammarina 40 Sabbiuono di Castel Maggiore
 Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
 Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
 Sala “Antichi sotterranei”, sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
 Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
 Sala corsi - Municipio di Zola Predosa Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa
 Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
 Sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)
 Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale
 Sala eventic/o Mediateca di San Lazzaro Via Caselle 22, 40068 San Lazzaro di Savena
 Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore
 Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 – 40019 Sant'Agata Bolognese
 Sala proiezioni Biblioteca G.C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – 40017 S. Giov. in Persiceto
 Sala Protezione Civile Via Salvo D'acquisto 12, 40068 San Lazzaro di Savena
 Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
 Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
 Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
 Sede YouNet - Villa Pini Via del Carpentiere, 14 – 40138 Bologna
 Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
 Biblioteca Biblioreno – via Roma, 27, 40012 Calderara di Reno (Bo)
 Casa della Cultura Italo Calvino , via Roma 29 – 40012 Calderara di Reno (Bo)

31) Modalità di attuazione(*)

La formazione generale viene erogata dalla Regione Emilia Romagna tramite il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna e viene realizzata in forma coordinata e congiunta tra enti.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

NO

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Come indicato nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot.13749/1.2.2 del 19/07/2013, contenente le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, i moduli del progetto formativo si

attengono alle tre macroaree previste: *Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.*

Ai contenuti obbligatori previsti dalla normativa nazionale, il gruppo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti ha ritenuto necessario aggiungere ulteriori moduli formativi su: valutazione dell'esperienza e approccio di lavoro interculturale. A completamento del percorso, il gruppo classe sceglie un argomento da "approfondire" tra quelli proposti.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la **lezione frontale** per il **45%** delle ore complessive e tecniche di **apprendimento non formale** per il restante **55%**.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia esperti esterni e "testimoni privilegiati" che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slides e dispense appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative sia per la storia del Servizio Civile, come musei storici, sia per l'"attualità" del Servizio Civile, come le sedi di alcuni particolari progetti.

34) Contenuti della formazione (*)

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE - PROGRAMMA 2019

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	9° giorno
Modulo: Presentazione dell'ente - 1 ora Modulo: L'organizzazione del SC e le sue figure - 1 ora Modulo: Diritti e doveri del volontario di servizio civile - 1 ora Modulo: la normativa vigente e la carta di impegno etico - 1 ora (Presenza OLP)	Modulo: l'identità del gruppo in formazione e patto formativo - 3 ore Modulo: dall'obiezione di coscienza al servizio civile - 2 ore	Modulo: il dovere di difesa della patria - La difesa civile non armata e non violenta - 3 ore Modulo: la formazione civica - 2 ore	Modulo: comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti - 5 ore	Modulo: il lavoro per progetti - 4 ore	Modulo: le forme di cittadinanza - 3 ore Modulo: la protezione civile - 1 ora	Lavorare in senso interculturale: contesti, approcci, strategie - 5 ore	Modulo: la rappresentanza dei volontari in SC - 1 ora Modulo: la Sensibilizzazione al Servizio Civile - 1 ora Valutazione percorso di FG-3 ore	Approfondimento di uno o più argomenti dei moduli precedenti, a scelta del gruppo - 5 ore
4 ore	5 ore	5 ore	5 ore	4 ore	4 ore	5 ore	5 ore	5 ore
3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale
1 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° GIORNO (presenza degli OLP alla giornata formativa)

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l'importanza del sistema in cui sono inseriti.

Ad una spiegazione generale del COPRESC segue in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Solo in questa prima giornata è prevista la compresenza degli OLP per fornire un opportuno aggiornamento normativo e per attenuare la distanza che può crearsi fra la FG e la FS aiutando i giovani a comprendere l'assoluta continuità che esiste fra la FG e il loro servizio civile quotidiano.

Vengono presentati i valori portanti e la filosofia sottostante al SC e agli enti coinvolti, nonché le regole di funzionamento del sistema con indicazione dei principali siti di riferimento (ad esempio sito della rappresentanza di SC, sito dipartimento nazionale e sito regione ER).

In questo modulo si illustrano i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione dei diritti e doveri.

Si presenta la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale, previsto per ogni giornata, che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *L'ORGANIZZAZIONE DEL S.C. E LE SUE FIGURE* - 1 ORA

OBIETTIVI

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC
- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC
- DESCRIZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SC

MODULO *PRESENTAZIONE DELL'ENTE* – 1 ORA

OBIETTIVI

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO
- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA da parte di volontari e OLP
- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

MODULO *DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE* - 1 ORA

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC.

CONTENUTI

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)
- PATTO FORMATIVO

MODULO *LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO* – 1 ORA

OBIETTIVI

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

CONTENUTI

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC
- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

2° GIORNO

In questa giornata i formatori cercano di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi, al fine di costruire un'identità di gruppo partendo dalle loro aspettative per il SC.

Attraverso tecniche di cooperazione si cerca di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

I volontari vengono stimolati a mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Nella seconda parte si cerca di lavorare sull'aumento di consapevolezza di questa scelta ripercorrendo la storia dell'obiezione di coscienza, dedicando attenzione anche al ruolo che le donne hanno avuto in questo processo.

Vengono eventualmente coinvolti testimoni privilegiati per aggiornare i contenuti e collegarli all'esperienza dei volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE - 3 ore

OBIETTIVI

- COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ DI GRUPPO.

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL CORSO E SUL SC

- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE

MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - 2 ore

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CONTENUTI

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA E DELLA DIFESA NON ARMATA DELLA PATRIA

- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

3° GIORNO

I moduli affrontati in questa giornata si propongono di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando di calarne il significato nel contesto attuale, a partire dalla sua radice costituzionale per arrivare alla vita pratica dei volontari.

Questo modulo viene realizzato all'interno di musei storici e/o della resistenza per ampliare lo sguardo sulle diverse esperienze di difesa civile.

Inoltre propone un confronto sul tema della memoria con gli operatori della scuola di Pace di Montesole.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA - 3 ore

OBIETTIVI

- COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA

- ANALIZZARE IL CONCETTO E LA PRATICA DELLA NON VIOLENZA.

CONTENUTI

- DIVERSI APPROCCI AL SIGNIFICATO DI PATRIA: IDENTITÀ, CULTURA, AMBIENTE

- ESEMPI STORICI DI DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

MODULO LA FORMAZIONE CIVICA - 2 ORE

OBIETTIVI

- APPROFONDIRE FUNZIONI E RUOLI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

- ALLARGARE LO SGUARDO AL SISTEMA INTERNAZIONALE

CONTENUTI

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI E CARTA COSTITUZIONALE

- VALORI, PRINCIPI E REGOLE ALLA BASE DELLA CIVILE CONVIVENZA

4° GIORNO

Questa giornata si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in maniera dinamica, attraverso esposizioni di tipo frontale e diverse esercitazioni di gruppo. Il modulo cerca di presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si tenta di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

Si cerca anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI - 5 ore

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO

- CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

CONTENUTI

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE E LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO

- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

5° GIORNO

La giornata è dedicata al modulo sul Lavoro per progetti.

La giornata inizia presentando ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Si tratta di una prima parte teorica del modulo sul lavoro per progetti, cui seguirà una parte pratica.

Questa attività potrà essere svolta all'interno di un particolare ente e/o sede di progetto di SC per mostrare dal vivo la gestione del lavoro per progetti.

I partecipanti vengono così stimolati a riflettere sul loro progetto a partire dai riscontri pratici forniti dalla realtà progettuale appena "toccata con mano".

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (PRIMA PARTE) - 2 ore

OBIETTIVI

- INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI

CONTENUTI

- ELEMENTI TEORICI DEL CICLO DEL PROJECT MANAGEMENT

- MODALITÀ PRINCIPALI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (SECONDA PARTE) - 2 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC

- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

CONTENUTI

- RIFLESSIONE SU SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- VISITA AD UNA PARTICOLARE REALTÀ/PROGETTO/ENTE DI SC

6° GIORNO

I moduli del sesto incontro intendono far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva, con un focus particolare sulle forme di aggregazione previste dalla normativa sul Terzo Settore. Dove possibile

vengono invitati rappresentanti del tessuto associativo locale ed esperti della Protezione Civile per illustrare come lavorano gli attori del non profit e come si costituiscono e gestiscono, ad esempio, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni Di Volontariato, Cooperative Sociali.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO LE FORME DI CITTADINANZA - 3 ore

OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- CONOSCERE IL MONDO DEL NON PROFIT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA.

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI

- PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

MODULO LA PROTEZIONE CIVILE - 1 ora

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

-RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

7° GIORNO

Questa giornata propone ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO LAVORARE IN SENSO INTERCULTURALE: CONTESTI, APPROCCI, STRATEGIE- 5 ore

OBIETTIVI

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE
- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI
- APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA

PROSPETTIVA INTERCULTURALE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE
- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

8° GIORNO

Quest'incontro è dedicato alla presentazione della Rappresentanza dei volontari in SC da parte di ex-volontari e all'elaborazione di eventuali proposte da parte del gruppo da portare all'attenzione dei delegati (regionali o nazionali).

Si conclude con la valutazione del percorso di formazione e l'individuazione, sulla base delle proposte dei giovani, degli argomenti da approfondire nella giornata conclusiva.

MODULO LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC - 1 ORA

OBIETTIVI

- PRESENTARE RUOLI E FUNZIONI DELLA RAPPRESENTANZA ED ELABORARE PROPOSTE PER DELEGATI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONI DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE DEI DELEGATI DI SC, CON LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO

MODULO LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE – 1 ORA

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL VOLONTARIO E SULLE MODALITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

CONTENUTI

- LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE
- LE PROPOSTE DEI VOLONTARI
- LA TESTIMONIANZA

MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC - 3 ore

OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL PERCORSO

CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

9° GIORNO

MODULO DI APPROFONDIMENTO - 5 ore

Giornata di approfondimento sia teorico che pratico su argomenti concordati con il gruppo durante la valutazione.

35) *Durata (*)*

Il corso di formazione generale dura 42 ore, suddivise in 9 giornate formative.

Durante il corso sono previste, oltre a tutti i moduli presenti nelle *Linee Guida*, 1 ora per la presentazione delle attività di sensibilizzazione congiunta, 5 ore sui temi della mediazione interculturale e 3 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile.

Una giornata viene inoltre dedicata all'approfondimento di uno o più argomenti trattati precedentemente, sulla base delle particolari esigenze e richieste del gruppo classe.

Il percorso formativo si articola in 9 incontri. Ogni incontro dura 4 o 5 ore. Il percorso si realizza nella modalità UNICA TRANCHE e viene erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

1. Comune di Pianoro, Viale Risorgimento, 1 Pianoro
2. CDLEI - Comune di Bologna, via Cà Selvatica 7, Bologna
3. Associazione YouNet, via Emilia Ponente 129, 40133, Bologna
4. Comune di Zola Predosa, piazza della Repubblica, 1, Zola Predosa (BO)
5. Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna
6. Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
7. Comune di Bologna, via Ca' Selvatica 7, Bologna

37) Modalità di attuazione(*)

In proprio, presso l'Ente e con formatori dell'Ente.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche (si allegano relativi CV)	Modulo formazione
Alice Milano nata a Torino il 18/04/1976	Dott.ssa in Scienze della Formazione Competenze di comunicazione ed informazione Competenze di progettazione Capacità di animazione gruppi giovani	Presentazione del progetto Tecniche di animazione in ambito educativo
Annalisa De Pasquale nata a Bologna il 05/06/1976	Dott.ssa in Sociologia Competenze in progettazione e ricerca sociale	Presentazione del progetto Approfondimenti tematici: Strumenti quantitativi e qualitativi della ricerca sociale, rilevazione dei bisogni e valutazione dei servizi Elementi di progettazione
Gaia Minnella nata a Bologna, il 04/04/1974	Dottore di ricerca in Pedagogia Competenze: progettazione educativa, tecniche di lavoro di gruppo, inclusione, metodologie e tecniche della formazione.	Approfondimenti tematici: gioco come strumento di formazione, elementi di progettazione educativa
Giulia Cassiani nata a Trento il 23/12/1992	Dott.ssa in Scienze Internazionali e Diplomatiche Competenze: progettazione, valutazione, intercultura, inclusione, educazione non formale, comunicazione	Approfondimento sulle politiche del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea relative alla partecipazione giovanile e la cittadinanza europea Cenni alla progettazione europea, al programma Erasmus plus e al Servizio di Volontariato Europeo

Susana Beléndez, nata a Madrid (E), il 25/05/1968	Mediazione culturale e linguistica, Insegnamento Italiano L2 educazione interculturale	Approfondimenti tematici: mediazione e comunicazione interculturale.
Mirca Ognisanti, nata a Modena, il 08/09/1974	Laurea in Scienze Politiche, Master sull'immigrazione (UNIBO), educazione e progettazione in ambito interculturale	Approfondimenti tematici: città educativa in ottica interculturale.
Lamberto Solmi, nato a Bologna il 09/02/1971	Laurea in Filosofia, gestione biblioteca, attività reference, biblioteca multiculturale.	Strumenti e modalità di informazione e promozione.
Giuseppe Suriano, nato a Tricase LE, il 05/11/1974	Gestione biblioteca, reference, gestione newsletter e social network di enti, documentazione multimediale.	Strumenti e modalità di informazione e promozione.

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Regione Emilia Romagna

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto.

Metodologia: lezioni frontali, confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali.

La formazione sarà organizzata nel corso dei primi mesi di servizio, compatibilmente agli impegni dettati dalla formazione generale e con i tempi previsti dalla normativa per l'erogazione della formazione.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare, il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

41) *Contenuti della formazione (*)*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti, la formazione specifica avrà per oggetto i seguenti contenuti:

- Mod.1) Presentazione del progetto 5 ore
- Mod.2) Approfondimenti tematici 22 ore
- Mod.3) Tecniche di animazione in ambito educativo 12 ore
- Mod.4) Strumenti e modalità di informazione e promozione 12 ore
- Mod.5) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del copresc di Bologna mediante 8 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio) 8 ore

Per i giovani che avessero necessità di formazione su Italiano come L2, il CDLEI mette a disposizione una formazione specifica di 20 ore previa valutazione del livello (base, intermedio, avanzato). Sarà, inoltre, garantita la presenza di un mediatore culturale linguistico a carico del CDLEI in caso di necessità.

TOTALE

59 ore (+ 20 ore in caso di aggiunta del modulo italiano L2)

Modulo 1 : PRESENTAZIONE PROGETTO – 5 ore

Docenti: Alice Milano e Annalisa De Pasquale

- informazioni di tipo logistico;
- motivazioni, aspettative, obiettivi individuali e di gruppo;
- presentazione nel dettaglio delle organizzazioni in cui i volontari saranno inseriti;
- presentazione nel dettaglio del progetto;

- presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento;
- predisposizione piano di lavoro personale.

Modulo 2: APPROFONDIMENTI TEMATICI – 22 ore

Prima fase (10 ore): Annalisa De Pasquale, Gaia Minnella

- Strumenti quantitativi e qualitativi della ricerca sociale, rilevazione dei bisogni e valutazione dei servizi

- L'educazione alla Cittadinanza Attiva
- Le Convenzioni Sui Diritti Umani e Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza
- Cenni sull'organizzazione della Scuola Italiana
- Elementi di Progettazione

Seconda Fase (5 Ore) – Docente: Susana Beléndez e Mirca Ognisanti

- La mediazione e la comunicazione interculturale
- La città educativa in ottica interculturale.

Terza Fase (7 Ore) – Docente: Giulia Cassiani

- Approfondimento sulle politiche del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea relative alla partecipazione giovanile e la cittadinanza europea
- Cenni alla progettazione europea, al programma Erasmus plus e al Servizio di Volontariato Europeo

Modulo 3: TECNICHE DI ANIMAZIONE IN AMBITO EDUCATIVO – 12 ore

Docente: Gaia Minnella e Alice Milano

- Il gioco come strumento di formazione
- Elementi di progettazione educativa e didattica
- Metodologie di educazione non formale per il lavoro con i giovani
- Il lavoro di comunità

Modulo 4: STRUMENTI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE – 12 ore

Docenti: Giulia Cassiani, Lamberto Solmi, Giuseppe Suriano

Questo modulo ha l'obiettivo di far apprendere ai volontari le modalità utilizzate dall'ente per realizzare le attività di informazione e promozione:

- Modalità di identificazione dei destinatari
- Creazione e gestione newsletter
- Produzione articoli per le riviste e i siti dell'ente
- Redazione di comunicati stampa
- Redazione testi e grafica per brochure, locandine, manifesti
- Funzionamento dei siti web e modalità di aggiornamento
- Gestione e utilizzo dei Social Network
- Modalità di gestione delle informazioni e delle affissioni
- Elementi base di Power Point

Modulo 5: MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE – 4 ore

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare, il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio

civile” esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell’ambito del Copresc di Bologna mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

42) *Durata*(*)

59 ore (+20 nel caso di necessità del modulo di italiano)

La formazione specifica sarà realizzata con modalità in due tranches 70% + 30%

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto*
(*)

Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto: Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l’efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione generale, che si iscrive all’interno del percorso di accompagnamento al monitoraggio del Copresc:

- Incontro di monitoraggio iniziale: prima dell’avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.

- Incontro di monitoraggio finale: riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.

A queste attività si aggiungono ulteriori strumenti di valutazione:

- Il punto di vista dei volontari: in ogni corso, con il supporto di un esperto, i volontari si confrontano per analizzare il percorso di formazione generale, il rapporto con l'ente e le attività svolte all'interno del Modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile.
- Il punto di vista degli enti: il Referente dei volontari, in collaborazione con l'esperto del monitoraggio, inserisce osservazioni sul percorso di formazione generale nel report finale del piano di monitoraggio interno del progetto.
- Eventuale Tutor d'aula, qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:
 - osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
 - curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
 - redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie tutti i contributi che possono essere utilizzati per l'elaborazione della mappa del valore.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE SPECIFICA
La verifica del percorso di formazione specifica sarà effettuata:
Al termine di ogni modulo formativo attraverso la somministrazione di un questionario con l'obiettivo di sondare aspetti di contenuto, di metodologia, nonché relativi alla docenza del modulo formativo svolto.

Alla fine del percorso formativo sarà invece chiesto ai volontari di compilare un questionario generale (ovvero riferito a tutto il percorso), con l'obiettivo di sondare le conoscenze acquisite, le opinioni dei volontari sul percorso formativo, l'opinione sui docenti e sulle metodologie utilizzate, il clima d'aula, aspetti organizzativi, i materiali utilizzati, il giudizio complessivo, ed eventuali suggerimenti.

Data 14/01/2019

Il Responsabile legale dell'ente /
Dott. Andrea Demaria
(firmato digitalmente)

